

# PAI PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



**Anno Scolastico 2018-2019**

**Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

## PRESENTAZIONE

Il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I) è frutto del lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) composto dal Dirigente Scolastico, da una Collaboratrice del D.S., dalle Funzioni Strumentali dell'area per l'inclusione, da docenti curricolari e di sostegno appartenenti ai vari ordini di scuole dell'Istituto, dai genitori, da un Delegato del SIEE e da un Delegato dell'Amministrazione Comunale.

Tale Gruppo, istituito in seguito alla C.M. n.8/2013, vuole essere un punto di incontro di tutti coloro che nella comunità scolastica si occupano a vario titolo delle difficoltà di apprendimento, ora riunite nella più vasta definizione di Bisogni Educativi Speciali. L'obiettivo è appunto quello di *"assicurare all'interno del corpo docente, il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi."* (C.M. 8/2013, p.4). Finalità dell'azione educativa è la promozione dell'inclusività a garanzia del successo formativo, in un'ottica di benessere volta ad un concetto di "Education for all".

Pertanto il G.L.I. elabora il P.A.I. rilevando i BES presenti nell'Istituto, gli interventi inclusivi significativi attivati in itinere, le risorse specifiche per presentare una proiezione di miglioramento.

ALUNNI BES	
<b>DIVERSAMENTE ABILI</b>	Gli alunni diversamente abili che attualmente frequentano l'Istituto Comprensivo di Gualdo Tadino sono <b>81</b> , tutti con regolare diagnosi e certificazioni.
<b>DSA</b>	Gli alunni con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento presenti all'interno della scuola sono <b>35</b> .
<b>SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-LINGUISTICO-CULTURALE</b>	Gli alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale in genere sono stranieri, anche di seconda generazione. Dal confronto sistematico con i Servizi Sociali comunali e con gli operatori sanitari addetti all'età evolutiva, emerge con forza e urgenza il gap significativo tra gli alunni italofoeni e quelli non italofoeni, tra i quali l'incidenza statistica di diagnosi per DSA o, addirittura, per ritardo cognitivo è notevolmente più alta. all'osservazione di molti di questi alunni, emerge che nonostante abbiano dei buoni livelli performativi, il divario di competenza linguistica è spesso molto significativo.

<b>PROSPETTO ANALITICO DEGLI ALUNNI CON BES</b>									
	<b>MINORATI DELLA VISTA</b>	<b>MINORATI DELL'UDITO</b>	<b>PSICOFISICI</b>	<b>ADHD</b>	<b>BORDER LINE</b>	<b>DISTURBI AREA DEL LINGUAGGIO</b>	<b>DISTURBI AREA NON VERBALE</b>	<b>DSA</b>	<b>SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO E LINGUISTICO CULTURALE</b>
<b>INFANZIA</b>			<b>14</b>						
<b>PRIMARIA</b>		<b>1</b>	<b>32</b>	<b>2</b>	<b>2</b>			<b>5</b>	<b>14</b>
<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>			<b>34</b>	<b>/</b>	<b>7</b>			<b>30</b>	<b>19</b>
<b>N° 81</b>	<b>P.E.I. REDATTI DAL GLHO</b>								
<b>N° 35</b>	<b>P.D.P. REDATTI DAL TEAM DOCENTI IN PRESENZA DI CERTIFICAZIONE DSA</b>								
<b>N° 20</b>	<b>P.D.P. ALTRI BES REDATTI DAL TEAM DOCENTI IN PRESENZA DI DOCUMENTAZIONE</b>								
<b>N° 25</b>	<b>P.D.P. REDATTI DAL TEAM DOCENTI IN ASSENZA DI CERTIFICAZIONE</b>								

**RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE**

	<b>Insegnanti di sostegno</b>	<b>Tecnico di laboratorio</b>	<b>Figure strumentali</b>	<b>Coordinatori di classe</b>	<b>Referenti di plesso</b>	<b>AEC</b>	<b>Funzioni strumentali coordinamento</b>	<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Organico potenziato</b>
<b>INFANZIA</b>	<b>5</b>		<b>1</b>		<b>7</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	<b>/</b>
<b>PRIMARIA</b>	<b>23</b>		<b>1</b>		<b>5</b>	<b>/</b>	<b>Funzione strumentale</b>	<b>/</b>	<b>5</b>
<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	<b>20</b>	<b>no</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	<b>Figura di coord.</b>	<b>/</b>	<b>4</b>

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	sì / no
<b>Docenti secondaria di primo grado Docenti primaria</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni (recupero e riallineamento)	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>		<b>sì</b>	<b>no</b>
	Assistenza alunni disabili	<b>x</b>	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>x</b>	
<b>Coinvolgimento famiglie</b>			
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		<b>x</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione		<b>x</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>x</b>	
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		<b>x</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		<b>x</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>x</b>	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>x</b>	
	Progetti territoriali integrati	<b>x</b>	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>x</b>	
	Rapporti con CTS / CTI	<b>x</b>	
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>			
	Progetti territoriali integrati	<b>x</b>	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>x</b>	
	Progetti a livello di reti di scuole		<b>x</b>
<b>Formazione docenti</b>			
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>x</b>	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>x</b>	
	Didattica interculturale / italiano L2		<b>x</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>x</b>	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		<b>x</b>

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	0: per niente		1: poco		2: abbastanza	
	3: molto		4 moltissimo		0	1
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						
Valorizzazione delle risorse esterne esistenti						
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.						
Altro:						

*Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

## L'AZIONE DIDATTICO/EDUCATIVA E GLI INTERVENTI IN ATTO

<b>DSA</b>	<b>DIVERSAMENTE ABILI</b>	<b>SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO LINGUISTICO CULTURALE</b>	<b>BES non certificati</b>
<p>In base alla Legge 8 Ottobre 2010 n°170 e al Decreto N. 5669 del 12.7.2011, recanti Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, la scuola attiva le procedure necessarie per l'individuazione di eventuali rischi DSA; i docenti redigono il Piano Didattico Personalizzato e procedono alla Valutazione in modo coerente con gli interventi pedagogico-didattici.</p>	<p>In base alla legge 5 Febbraio 1992 n°104, l'insegnante di sostegno specializzato, insieme ai docenti della classe o di sezione, identifica i bisogni educativi speciali dell'alunno e, attraverso i gruppi operativi, in accordo con la famiglia, propone e costruisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il profilo dinamico funzionale</li> <li>- il piano educativo individualizzato dell'alunno.</li> </ul> <p>La Valutazione degli alunni disabili è coerente con gli interventi pedagogico-didattici stabiliti nel P.E.I.</p> <p>Inoltre la collaborazione con enti locali, istituzionali e non, favorisce ulteriormente il processo di integrazione e maturazione dell'alunno.</p>	<p>In base alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la successiva Circolare Ministeriale del 06/03/2013, per questa tipologia di alunni e per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (es. alunni di origine straniera di recente immigrazione), sono attivati percorsi didattico/educativi individualizzati e personalizzati, anche mediante la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.</p>	<p>In riferimento agli alunni con BES privi di qualsiasi certificazione o in via di certificazione sono attivati percorsi didattico/educativi individualizzati e personalizzati, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, opportunamente verbalizzate. Nel caso in cui si adotti la scelta di un Piano Didattico Personalizzato, esso viene deliberato e adottato da tutto il team docenti. Lo stesso deve riportare la firma del Dirigente Scolastico (o suo delegato), dei docenti e della famiglia, al fine di evitare contenzioso.</p>

## Obiettivi di incremento dell'inclusività per l'a.s. 2017-2018

### 1. POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Considerata la fondamentale importanza della formazione e dell'aggiornamento dei docenti, nell'ambito di un sistema di riforma che assegna ad essi grande responsabilità, la scuola intende continuare nell'organizzazione di convegni e corsi sul tema dell'inclusività, nell'ottica di elevare il livello di competenza dei docenti e di consentire lo scambio e la diffusione di buone pratiche.

Si auspica di poter attuare nel prossimo anno scolastico interventi di formazione sugli APPROCCI METODOLOGICI PER UNA CLASSE INCLUSIVA, STRATEGIE COMPENSATIVE, TECNOLOGICHE E DIGITALI:

- Strategie e strumenti per la produzione, l'adattamento e la semplificazione dei materiali didattici,;
- l'apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i B.E.S;
- l'approccio metacognitivo (didattica metacognitiva, l'insegnante metacognitivo, strategie e competenze compensative, strumenti compensativi e strategie compensative);
- la tecnologia come risorsa inclusiva , uso dei principali software utilizzati come strumenti compensativi.

### 2. POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI E MIRATI

- Rilevazione precoce dei DSA
- Programmazione di interventi di supporto all'attività didattica per gli alunni con BES 3 e DSA delle classi 3 - 4 - 5 e delle classi della scuola secondaria per:
  - Attività di recupero delle competenze di base
  - Potenziamento della lingua italiana L2
  - Strategie per un metodo di studio efficace
  - Laboratori psico-affettivi
  - Utilizzo delle tecnologie come risorsa inclusiva

#### Risorse

- Docenti di potenziamento
- Docenti esperti interni e/o esterni
- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari
- Esperti

### **3. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON LA PRASSI INCLUSIVA**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I docenti referenti raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il G.L.I..

Il G.L.I. rileva i B.E.S. presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di P.A.I. riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi. Occorre potenziare una sempre maggiore corresponsabilità educativa e la condivisione delle prassi valutative personalizzate per favorire un maggior controllo dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18 GIUGNO 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2018